



DIREZIONE GENERALE

OPERE Ven. DON BOSCO

Via Cottolengo, 32 - TORINO (9)

Torino, 1 Ottobre 1932

...

Rev.mo Signor Ispettore,

I Superiori del Capitolo a più riprese = specialmente nelle ultime adunanze = si sono occupati dei nostri Studentati, il cui scopo è non solo la coltura intellettuale dei chierici, ma soprattutto la loro formazione ecclesiastica e Salesiana (Regolamento a. 309).

Essi credono necessario richiamare alla sua attenzione alcune disposizioni tassative del Codice, delle nostre Costituzioni, Dei Regolamenti e dei Capitoli Generali per trarne le doverose conseguenze.

Gli studi devono essere regolati in conformità di quanto prescrivono in merito le nostre Costituzioni e i Sacri Canonici (art. 313).

Ciascuna Ispettorìa potrà, col permesso del Rettor Maggiore, avere un proprio Studentato = per quei chierici che non potessero andare allo Studentato centrale. Esso avrà di regola il medesimo andamento di quello Centrale.

Finchè i Soci attendono agli studi, si eviti accuratamente d'imporre loro uffici che li distolgano dai medesimi, o in qualche modo li impediscano dal frequentare la scuola (Costit. a. 169 e Can. 539).

Fermo restando quanto prescrive l'articolo 169 delle Costituzioni, i chierici potranno essere occupati in uffici che servono di preparazione al ministero sacerdotale e alla vita salesiana, come, ad esempio, nella cura degli Operatori festivi, nei catechismi parrocchiali, nell'istruzione religiosa del personale delle case. (Regol. a. 317).

Deliberazione del Capitolo Generale XIII: =Pur tenendo conto della buona volontà che è

viva in tutti di ottenere che i nostri studi teologici siano fatti in piena regolarità e riconoscendo che molti e buoni provvedimenti si sono presi perchè questa diventi una consolante realtà, si vede però che molto resta ancora a fare; ed è necessario a costo anche di sacrifici, procedere ad una sistemazione definitiva eliminando tutte quelle forme di scuola che non rispondono adeguatamente al loro scopo, non parlando più di scholae minores che non hanno nessuna forma definitiva, provvedendo, in una parola, perchè il corso sia regolare ed effettivo a cominciare dal primo anno e prosegua normalmente per tutti gli anni seguenti.

Per questo si provveda perchè a cominciare dal prossimo anno scolastico e poi in seguito tutti i chierici che devono cominciare il corso teologico siano inviati ad uno Studentato regolare, cioè conformato a norma dei Canonici 587 e segu. (come ad esempio l'Istituto Internazionale Don Bosco in Torino, la Università Gregoriana o altra Università Teologica e Istituti similari) oppure a quelle altre case di studio che siano istituite o per singole Ispettorie o per ragioni in conformità dell'ordine del giorno votato dal Capitolo nei termini seguenti: "Gli Ispettori che intendono fondare uno Studentato Teologico ne faranno la domanda al Rettor Maggiore specificando la località, il programma, l'orario di scuola e di studio, i nomi e le doti degli insegnanti" (Can. 587, 2; Can. 976, 3; Can. 1366, 2, 3).

Per i chierici che sono ora oltre il primo anno di corso si provveda perchè possano proseguire colla necessaria regolarità e di questo si tenga conto per la loro ammissione agli ordini sacerdotali.

Per l'ordine del programma e la distribuzione della materia e dei trattati nei singoli corsi si stia a quanto è indicato nei programmi perchè gli studi procedano concordemente in tutti i nostri Studentati e i chierici, quando la necessità e l'opportunità lo richiedano, possa-

no passare da uno Studentato all'altro, senza trovarsi a disagio. (Atti del Capitolo Superiore = Anno X, 24 Ottobre 1929; N. 50, pag. 307, E).

Purtroppo in qualche Ispettorìa nè quanto prescrivono i SS. Canonici, le nostre Costituzioni e i Regolamenti, nè la riportata deliberazione del Capitolo Generale XIII è stato pienamente osservato; quindi i Superiori per obbligo di coscienza=per l'amore che portano ai nostri chierici e alla Congregazione=hanno riesaminato le sopra riportate deliberazioni, e sono decisi coadiuvati, come non ne dubitano da lei=a farle osservare esattamente fin dal prossimo anno scolastico; le fanno quindi noto:

1. Che fin dal prossimo anno scolastico El la deve mandare ad uno Studentato Teologico regolare tutti i chierici studenti in teologia.

2. Faccia sapere al Capitolo Superiore per mezzo mio i nomi dei chierici del primo anno di teologia della sua Ispettorìa che andranno in uno Studentato Teologico regolare e quale=avvertendo che qualora non potesse mandare i suoi chierici, che incominceranno il primo corso, ad uno Studentato regolare, anzicchè permettere loro di iniziare gli studi altrove, li esorti ad attendere ancora un anno e frattanto continuino il tirocinio pratico.

Gli studi teologici fatti in uno Studentato non regolare saranno ritenuti invalidi in ordine alle sacre ordinazioni.

Voglia anchè far risultare dove intende radunare gli studenti del secondo=terzo e quarto corso di teologia che per motivi straordinari non potesse mandare ad uno Studentato regolare =specificando quante ore alle settimana avranno ^{di} Dogmatica, di Morale, di S. Scrittura, di Storia Ecclesiastica, di Diritto Canonico, di Liturgia, di S. Eloquenza e di Canto ecclesiastico ecc

Aggiunga i nomi dei Professori delle singole materie=quali e quante ore di occupazione i detti chierici avranno alla settimana in casa o fuori di casa=chi sia l'incaricato della conferenza particolare settimanale=se avranno un luogo separato per attendere ai loro stu=

E2340106

di. Evidentemente quello che Ella stabilirà, se approvato dai Superiori, deve essere non solo iniziato, ma continuato fino alla fine dell'anno e perfezionato se possibile.

La risposta dev'essere mandata al Segretario del Capitolo entro un mese dall'arrivo della presente. Sia essa completa in ogni sua parte in modo da non esservi bisogno di replica.

Occorrendo, avrà subito risposta ai dubbi che potessero sorgere.

Perdoni la forma ho avuto di mira solo di essere chiaro e agevolare così a lei il compito della risposta, che i Superiori desiderano esatta e quanto prima.

Cordialissimi saluti e assicurazioni di preghiere.

Suo aff.mo in C.J.

D. Faure

N.B. Non occorre dire che le relazioni delle visite fatte agli Studentati Teologici per incarico del Rev.mo Sig. Don Rinaldi di s.m; furono oggetto di accurate esame.